

 Lo studio multicentrico, coordinato dall'Imperial College di Londra a cui collabora DEP Lazio, indaga il ruolo di diversi fattori di area sull'eccesso di mortalit  durante il primo anno di pandemia COVID-19 in 3 paesi europei: Italia, Inghilterra e Svezia.

Sono state considerate caratteristiche demografiche (struttura per et  e densit  di popolazione), fattori socio-economici (indice di deprivazione, affollamento delle abitazioni), e fattori ambientali (concentrazioni medie annue di particolato fine, PM2.5, e biossido di azoto, NO2). Tali dati sono stati messi in relazione agli eccessi di mortalit  osservati nel periodo 1 marzo 2020 - 28 febbraio 2021 rispetto ai 5 anni precedenti.

Durante il periodo in studio, 751.893, 583.255 and 97.997 persone sono morte in Italia, Inghilterra e Svezia, rispettivamente, confrontate con una media di 635.168, 483.447 and 88.709 decessi annui nel periodo di confronto (1 Marzo 2015-29 Febbraio 2020), per un eccesso di oltre 115mila decessi in Italia.

Abbiamo identificato l'indice di privazione socio-economica come un forte predittore di eccesso di mortalit  nei tre paesi. In Italia, in analisi multivariate che consideravano simultaneamente tutti i fattori di area, l'associazione risultava significativa con l'indice di deprivazione e con le concentrazioni medie annue di PM2.5. Diverse analisi di sensibilit  hanno confermato i risultati principali.

I risultati confermano il possibile ruolo alcuni fattori di area, demografici, economici ed ambientali nello spiegare differenze nell'eccesso della mortalit  durante la prima fase della pandemia COVID-19.

[Clicca qui per il link della pubblicazione.](https://academic.oup.com/eurpub/advance-article/doi/10.1093/eurpub/ckad075/7188266?searchresult=1&login=false)